



Roma, 04 Settembre 2013

*Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
**On. Maurizio Lupi**

*e p.c., Al Sottosegretario ai Trasporti*  
**On. Rocco Girlanda**

*Egregio Ministro,*

dal Decreto-Legge 31 agosto 2013, n.102 (cd. decreto IMU), pubblicato la settimana scorsa in Gazzetta Ufficiale, emerge la riduzione di 10.000.000 di euro riguardanti lo stanziamento di risorse assegnate al Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori, al fine di attuare iniziative di fondamentale rilevanza sociale quali la protezione ambientale e la sicurezza della circolazione stradale.

Ben comprendendo le ragioni dell'abolizione dell'IMU, che peraltro non riguarda il mondo delle imprese, riteniamo incomprensibile questo ulteriore taglio ad un comparto già in gravi difficoltà, che merita attenzione proprio in un momento di transizione come quello attuale, in cui si intravede una lenta ripartenza dell'economia nazionale, di cui l'autotrasporto rappresenta il motore vitale.

Tale scelta è inaccettabile tanto nel merito quanto nel metodo, infatti non c'è stato un reale confronto con le parti in causa, nonostante presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è insediato il tavolo permanente sulle problematiche dell'autotrasporto con le Associazioni di categoria.

Nella speranza che si trovino strade alternative per la copertura dell'abolizione dell'Imu, senza penalizzare un settore strategico per la ripresa economica del Paese come quello che rappresentiamo, è necessaria una convocazione urgente delle scriventi al Ministero dei Trasporti per tornare a discutere nelle sedi competenti le questioni riguardanti più di 100.000 imprese di autotrasporto.

L'occasione è gradita per porgerLe i migliori saluti.

p. Le Associazioni  
UNATRAS ed ANITA